



**33° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)  
QUARTA GIORNATA MONDIALE DEI POVERI  
15 NOVEMBRE 2020**

Lecture: Proverbi versetti dal cap. 31; Salmo 127; 1 Tessalonesi 5,1-6; Matteo 25,14-30

**PREGHIERA DI COLLETTA**

O Padre, che affidi alle mani dell'uomo tutti i beni della creazione e della grazia, fa' che la nostra buona volontà moltiplichi i frutti della tua provvidenza; rendici sempre operosi e vigilanti in attesa del tuo ritorno, nella speranza di sentirci chiamare servi buoni e fedeli, e così entrare nella gioia del tuo regno. Per il nostro ...

**PRIMA RIFLESSIONE**

Vorrei pensare ai talenti non solo alle capacità che Dio ci affida; non solo alle occasioni che abbiamo nella nostra vita, ma alla vita stessa e alle sue fasi di esistenza. In questo tempo di pandemia stiamo scoprendo ancora di più il valore della vita, la sua importanza, il dovere di impiegarla bene, corta o lunga che sia, qualunque sia la nostra età attuale; è sempre comunque un capitale enorme. Magari molto lunga: terza età (5 talenti); oppure un po' di meno: l'età della maturità (2 talenti); a volte ancora in germoglio: giovinezza e fanciullezza (1 talento). Certo ci auguriamo tutti di poter vivere molti anni perché la vita, rispetto al passato, si è allungata di tanto. Ma a ben guardare non è solo questione di quantità di anni ma di qualità. Non sapendo quanto dura la nostra vita, meglio spenderla bene, sfruttando le nostre capacità, le occasioni, sempre, in ogni sua fase. “Come figli della luce e del giorno; non addormentati cioè disimpegnati; sobri e vigilanti” come ci insegna l’apostolo Paolo.

**SECONDA RIFLESSIONE**

La donna che viene lodata nel libro dei Proverbi, riceve le confidenze dal marito ma aggiungerei anche dai figli. E' una lavoratrice instancabile. Un tempo la donna si occupava solo delle faccende di casa, della lavorazione della lana e del lino, dei lavori agricoli; oggi la donna ha tante altre possibilità ma ugualmente lavoratrice dentro e fuori casa. La prima lettura però mette in risalto anche un altro particolare della donna ideale perché non si fermi solo al suo aspetto fisico dal momento che “illusorio è il fascino e fugace la bellezza”. La vera donna “apre le sue palme al misero, stende la mano al povero”.

### **TERZA RIFLESSIONE**

Celebriamo oggi la quarta giornata mondiale del povero. La frase guida scelta da papa Francesco quest'anno tratta dal libro del Siracide (7,32) dice: **“tendi la mano al povero”**. Riporto solo questa frase del messaggio del papa che vi invito a leggere per intero su internet.

*Tenere lo sguardo rivolto al povero è difficile, ma quanto mai necessario per imprimere alla nostra vita personale e sociale la giusta direzione. Non si tratta di spendere tante parole, ma piuttosto di impegnare concretamente la vita, mossi dalla carità divina. Ogni anno, con la Giornata Mondiale dei Poveri, ritorno su questa realtà fondamentale per la vita della Chiesa, perché i poveri sono e saranno sempre con noi (cfr Gv 12,8) per aiutarci ad accogliere la compagnia di Cristo nell'esistenza quotidiana.*

### **QUARTA RIFLESSIONE**

Sul Notiziario di questa settimana trovate diverse iniziative per aiutare chi ha bisogno. Ci sono proposte per i piccoli e per gli adulti. Leggetele per conto vostro. L'importante che ci sia un impegno di quelli elencati o di altri. Ognuno con le sue capacità, le varie occasioni, le diverse età della vita, il proprio temperamento, può fare qualcosa. Nella speranza di sentirci dire nel giorno del giudizio: “Bene, servo buono e fedele; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.

don Alfonso